

Anticrisi Le novità per le imprese

Di Micco: «Sarà attivo in Federlazio uno sportello a disposizione delle imprese che abbiano esigenze attinenti al credito e alla finanza e che potranno trovare risposte immediate»

La Federlazio di Latina ha organizzato un incontro dal titolo: "Decreto anticrisi 2009: le novità per le imprese".

Erano presenti, oltre a molti imprenditori e ai rappresentanti di Federlazio e del suo Confidi, il Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti Mastrogiacomo, due dirigenti di Unicredit Banca di Roma Fiorillo e Senàpe, il Direttore della Banca d'Italia Frascione e l'Assessore provinciale allo Sviluppo economico D'Arco.

Tema principale dell'incontro sono stati il Decreto anticrisi 2009 del Governo e la moratoria in esso compre-

sa. Il Decreto anticrisi 2009 contiene diverse misure in favore delle aziende. Tra queste: la detassazione del 50% per chi reinveste gli utili nell'acquisto di nuovi macchinari, quella del 3% per cinque anni per gli investimenti fino a 500.000,00 e gli incentivi per chi decide di non licenziare nei periodi di crisi. In particolare però è la moratoria a destare interesse. Ad entrare nel dettaglio il Presidente dell'Ordine Massimo Mastrogiacomo e il Condirettore commerciale Lazio Sud-Abruzzo-Molise di Unicredit Banca di Roma Antonio Senàpe. "Si tratta di



Antonio Di Micco

una serie di interventi" ha aperto il primo "per ciò che riguarda l'accesso al credito e i rapporti con gli istituti bancari. Attraverso una convenzione sottoscritta il 3 settembre 2009 dal Ministero dell'Economia e l'Abi, infatti, le banche italiane si sono rese disponibili a intervenire su alcuni aspetti inerenti i debiti in essere con le imprese fino a 250 dipendenti e con un fatturato non superiore ai 50 milioni di euro. "Per citare solo alcuni interventi" ha poi proseguito Senàpe "sono previsti un allungamento a 270 giorni delle scadenze dei crediti a breve termine per soddisfare esigenze

di cassa e la sospensione di 6 o 12 mesi del pagamento della quota capitale delle rate di mutui e leasing. Sono previste inoltre agevolazioni per le piccole e medie imprese che vogliono ricapitalizzarsi, per le quali le banche si impegnano a finanziare una cifra, diversa a seconda dell'istituto, pari ad un multiplo del capitale effettivamente versato dai soci. Possono però accedere alla moratoria solo le aziende in bonis".

E' stato proprio questo punto a destare le maggiori perplessità, espresse dal Presidente del Confidi Lazio Raffaele Loggia, che ha dichiarato: "Ci chiediamo come si possa in un momento come questo trascurare proprio le imprese che hanno maggiormente bisogno. I Confidi in ogni caso dimostrano di avere un ruolo sempre più importante. Abbiamo chiesto il sostegno di tutte le istituzioni, ricevendolo immediatamente dalla Camera di Commercio che ha risposto alla nostra richiesta di ricapitalizzazione. E' in corso, e dovrebbe arrivare a breve, come ci ha confermato poco fa l'Assessore D'Arco un analogo intervento da parte della Provincia di Latina pari a 250.000 di euro. Importanti anche le novità da parte della Regione Lazio che oltre ai finanziamenti destinati proprio alla ricapitalizzazione che arriveranno entro la fine dell'anno ha stanziato 240 milioni di euro per prestiti garantiti dalla BIL per le PMI".